

ATTO COSTITUTIVO DELL' ASSOCIAZIONE

ASSOCIAZIONE VIVO SOSTENIBILE - APS



Alle ore 16,30 del giorno 02.02.2023, presso la sede sociale a Ozzano dell' Emilia (Bo), si sono riunite le seguenti persone al fine di costituire un' associazione di promozione sociale senza fine di lucro:

- Silvano Ventura, nato a Bologna il 13.08.1962 e residente a San Lazzaro di Savena (Bo) in via Galletta nr. 28, C.F.: VNT SVN62M13 A944Z;
- Massimo Poggi, nato a Bologna il 08.12.1961 e residente a Budrio (Bo) in via Carducci nr. 27, C.F.: PGG MSM61T08 A944N;
- Claudia Caprara, nata a Medicina (Bo) il 17.10.1966 e residente a Budrio (Bo) in via Carducci nr. 27, C.F.: CPR CLD 66R57 F083F;
- Massimo Miali nato a Bologna il 29.11.1960 e residente a Loiano (BO) in via delle Vigne nr. 9, C.F.: MLI MSM 60S29 A944M;
- Francesco Ventura, nato a Bologna il 23.03.2002 e residente a Ozzano dell' Emilia (Bo) via degli Orti nr. 3, C.F.: VNT FNC 02C23 A944L;
- Veronica Ventura, nata a Bologna il 16.11.1991 ed ivi residente in via Felsina nr. 5, C.F.: VNT VNC 91S56 A944M;
- Maddalena Nardi, nata a Parma il 05.12.1975 e residente a Ozzano dell'Emilia (Bo) in via delle Armi nr. 5, C.F.: NRD MDL 75T45 G337E.

Su indicazione unanime di tutti i convenuti assume la Presidenza della riunione la Signora Maddalena Nardi che designa il Signor Silvano Ventura ad assumere le mansioni di segretario verbalizzante, il quale accetta.

Il Presidente da inizio ai lavori illustrando le ragioni che hanno motivato i presenti a farsi promotori della costituzione di un' associazione di promozione sociale senza fine di lucro.

L' Associazione per tutte le attività che andrà ad intraprendere, non avrà scopo di lucro ma sarà di servizio ai soci; questi contribuiranno alla copertura delle spese ordinarie e straordinarie; in base ai deliberati del Consiglio Direttivo e della Assemblea Sociale.

Il Presidente prosegue la sua esposizione dando lettura dello Statuto Associativo costituito da 15 articoli, ai sensi del dettato dell'art. 18 della Costituzione Italiana degli art. 36 e ss. del Codice Civile e del D.Lgs. 117 del 03.07.2017.

Lo Statuto è approvato a voto palese ed unanime dai convenuti, dopo una serie di considerazioni e suggerimenti; lo si allega al presente atto e ne fa parte integrante e sostanziale.

Il Presidente propone, ed i presenti convengono e deliberano, con voto palese ed all'unanimità che:

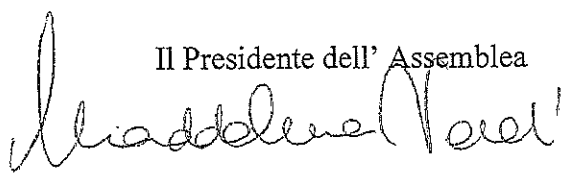
- l' Associazione assume la denominazione "Associazione Vivo Sostenibile" con sede a **Ozzano dell' Emilia (Bo) in via delle Armi nr. 3/A.**

- I componenti quali soci fondatori, di buona intesa e per ragioni funzionali, al fine di darsi un assetto organizzativo, si attribuiscono le seguenti cariche sociali, che potranno essere eventualmente modificate alla prima assemblea sociale:

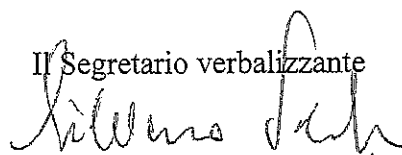
- Maddalena Nardi Presidente
- Silvano Ventura Vicepresidente
- Massimo Miali Consigliere

Null' altro dovendo deliberare, il Presidente dichiara sciolta la Assemblea, previa lettura ed approvazione del presente verbale a voto palese ed all' unanimità.

Il Presidente dell' Assemblea



Il Segretario verbalizzante



AGENZIA DELLE ENTRATE - Ufficio di BOLOGNA

Registrato il 7 FEB. 2023

Pagate €

Altre

- 7 FEB. 2023

3 N° 242
Duo
L. DIRETTORE TERRITORIALE
DI BOLOGNA

FUNZIONARIO
Anna Maria Ciccarelli



STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE

ASSOCIAZIONE VIVO SOSTENIBILE - APS

Art. 1. DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita con sede a Ozzano dell' Emilia (Bo) in via delle Armi nr. 3/A, una associazione di promozione sociale ai sensi del dettato dell'art. 18 della Costituzione Italiana, degli art. 36 e seguenti del Codice Civile e del D.Lgs. 117 del 03.07.2017 che assume la denominazione di " Associazione Vivo Sostenibile - Aps ", d'ora in avanti anche semplicemente Associazione. L' acronimo Aps sarà utilizzato solo a seguito della iscrizione della associazione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

Art. 2. SCOPI E OGGETTO SOCIALE

La associazione nasce come aggregazione di persone e di associazioni che si propongono di svolgere attività con finalità civiche, solidaristiche, di utilità e di promozione sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale di cui all'Art 5 comma 1 lettera e), f) ed i) del Dlgs 117/2017 a favore dei propri associati dei loro familiari e di terzi. La associazione non persegue fini di lucro, è apolitica, apartitica, aconfessionale e rigetta ogni forma di discriminazione.

Scopi e finalità associative.

Le finalità dell'associazione e dei suoi associati, sono di contribuire alla sempre più ampia diffusione dei principi di cultura ambientale, di etica, di solidarietà, di aggregazione tra le persone, di formazione culturale.

L'associazione opera nel settore della tutela e valorizzazione: del patrimonio ambientale e naturale, della bio-diversità, oltre che del valore sociale, economico, artistico-culturale delle comunità locali.

L'Associazione promuove la formazione, l'informazione e la realizzazione di piani relativi al risparmio e all'efficienza energetica e idrica, all'uso delle energie rinnovabili, alla bioedilizia, e alla tutela ambientale, alle pratiche del riuso e del riciclo e della lotta allo spreco, oltre che la valorizzazione delle risorse artistiche e culturali del territorio nazionale.

Opera come stimolo culturale al raggiungimento dell'efficienza delle attività economiche sostenibili, nella creazione di consapevolezza personale e sociale delle risorse ambientali, sociali, economiche e culturali. Nel facilitare il cambiamento del modello economico e sociale verso un modello eco-sostenibile. Nello sviluppo ed implementazione di una coscienza ecologica. Nello studio delle tecniche neuro-linguistiche di trasformazione e benessere interiore, fisico e mentale delle persone e per una ricerca di rapporti e relazioni più equilibrati tra le persone e con l'ambiente circostante.

Per il raggiungimento del proprio scopo sociale la associazione si propone di:

- Organizzare corsi, anche on-line, di approfondimento su transizione, resilienza ed economia sociale delle relazioni, mobilità sostenibile.
- Organizzare corsi, anche on-line, di orticoltura e di pratiche sostenibili e per il benessere della persona.
- Promuovere passeggiate ambientali e culturali, in città e negli ambienti naturali.
- Istituire laboratori di energie alternative a scopo didattico-formativo, studio degli ambienti naturali, della flora e della fauna, vela, surf, nuoto, apnea in ambiente marino o lacustre, ciclo-turismo, orienteering, jogging, trekking, nordic walking, e sci di fondo.

- Offrire sostegno a piccoli/medi produttori biologici e biodinamici, stabilendo con essi rapporti diretti che garantiscano un'equa remunerazione con la realizzazione di un G.A.S. (Gruppo di Acquisto Solidale) di prodotti biologici e naturali a favore degli associati e dei loro familiari.
- Proporre lo studio delle tecniche di programmazione neuro-linguistica.
- Proporre lo studio delle tecniche di ricerca del benessere e dell'equilibrio interiore, su base scientifica.
- Promuovere la realizzazione di eventi ed incontri con scopo formativo, associativo, culturale, di turismo sociale, ludico e sportivo per sviluppare senso di appartenenza all'associazione e favorire l'interscambio di metodi, idee, progetti e prospettive degli associati, la solidarietà e la collaborazione tra i soci e le loro famiglie.
- Organizzare e gestire attività editoriali, culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato
- Sviluppare e diffondere le pratiche eco-sostenibili in ogni modo e a mezzo di specifica attività didattico/formativa, con corsi interni di formazione e/o di aggiornamento e/o di perfezionamento ad ogni livello e senza limitazioni settoriali o di specificità, anche coordinandosi con altre Associazioni e/o Organizzazioni Pubbliche e/o Private aventi analoghe/affini finalità e/o disponibili ad accogliere tra le loro attività la pratica e/o lo sviluppo e/o la promozione e/o l'insegnamento delle pratiche economiche e sociali eco-sostenibili.
- Sostenere la partecipazione e/o l'organizzazione, con lo scopo di praticare e propagandare le attività di cui ai precedenti punti, a manifestazioni, eventi, fiere, convegni, ecc, senza limiti e preclusioni.
- Gestire spazi, terreni, impianti, e/o immobili, spazi attrezzati, attrezzature tecniche di qualsivoglia natura, nonché di collaborare nella gestione degli stessi sia con privati che con enti pubblici.
- Sostenere la promozione dei diritti dei consumatori e la promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche del tempo di cui all'art.27 della legge 8 marzo 2000 n.53, ed i Gruppi di Acquisto Solidale di cui all'art.1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007 n.244.

L'Associazione, potrà partecipare, quale socio, ad altri circoli, enti e associazioni aventi scopi analoghi.

Per il raggiungimento delle proprie finalità culturali di promozione benefica, socio-culturale e formativa, l'Associazione potrà avvalersi di ogni strumento e risorsa disponibili, purché non contrari alla Legge.

Senza che ciò sia limitativo e purché strumentale al raggiungimento delle finalità associative, potranno essere realizzati prodotti editoriali e/o multimediali; organizzate trasferte, viaggi e/o soggiorni turistico, culturali, artistici e/o sportivi; organizzati corsi, formazione, convegni, feste, conferenze, dibattiti, aggiornamenti, incontri, manifestazioni ed eventi, sia in presenza che on-line;

In considerazione della pluralità dei suoi fini e delle sue attività, l'associazione può articolarsi in sezioni specializzate e gruppi di interesse. I compiti, i livelli di responsabilità, le norme di funzionamento delle sezioni specializzate, dei gruppi di interesse e degli altri organismi in cui si articola, possono essere stabiliti da appositi regolamenti tenendo conto della normativa vigente.

Svolgere in via secondaria e strumentale rispetto alle attività di interesse generale attività diverse, compresa la somministrazione di alimenti e bevande, che dovranno essere preventivamente deliberate dal Consiglio Direttivo.

Per lo svolgimento delle suddette attività, l'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati. Può inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati.

Art. 3. DURATA

La Associazione è costituita a tempo indeterminato.

Art. 4. SOCI

Il numero dei soci è illimitato. Possono essere soci tutte le persone fisiche, cittadine italiane o straniere, anche se minorenni, senza distinzione di sesso, genere, età e cittadinanza, che aderiscono alla Associazione condividendone i principi e gli ordinamenti generali; possono essere altresì socie le persone giuridiche private senza scopo di lucro nella persona del loro legale rappresentante o del mandatario e nei limiti di legge.

Il socio è un soggetto che aderisce liberamente alle finalità dell'Associazione condividendone le attività e i progetti e contribuendo a realizzare gli scopi che essa si prefigge.

Lo status di Socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dai successivi articoli. Non sono pertanto ammesse partecipazioni temporanee, né limitazioni in funzione della partecipazione alla vita associativa.

Per essere ammessi a socio è necessario presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo, indicando le proprie generalità complete e dichiarando di attenersi al presente statuto ed alle deliberazioni e regolamenti emanati dagli organi sociali; la domanda di ammissione a socio per un minore è presentata da colui che esercita la responsabilità genitoriale.

E' compito del legale rappresentante della Associazione o di altro membro del Consiglio Direttivo da lui delegato, anche verbalmente, valutare l'ammissione o meno di tale domanda. Nel caso che la domanda venga respinta il motivo sarà comunicato in forma scritta all'interessato il quale potrà presentare ricorso sul quale si pronuncia in via definitiva l'assemblea ordinaria nella sua prima convocazione.

Il socio ammesso sarà iscritto nell' apposito libro a cura dell'organo amministrativo, sarà tenuto al pagamento delle quote annualmente stabilite ed avrà diritto a ricevere la tessera sociale.

Le somme versate per la tessera e le quote sociali non sono rimborsabili in nessun caso, né in nessun caso sono trasmissibili, con la eccezione dei casi previsti dalla Legge. La quota non è rivalutabile e non costituisce in nessun caso titolo di proprietà.

Tutti i soci hanno diritto di partecipare alle attività sociali e di frequentare i locali della associazione.

Ogni socio, presentando domanda scritta al Presidente della Associazione, può esercitare il diritto di esaminare i libri sociali di cui all' Art. 15 del Dlgs 117/2017; il Presidente entro i 30 giorni successivi li metterà a loro disposizione presso i locali della associazione, con la possibilità per il richiedente di trarne copia.

Tutti i soci hanno diritto a partecipare alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie della Associazione e se maggiorenni godono dell'elettorato attivo e passivo; se il socio è minorenne, il diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie della Associazione viene attribuito a chi esercita la responsabilità genitoriale; ogni socio ha diritto ad un solo voto.

Le dimissioni da socio vanno presentate per iscritto al Consiglio Direttivo della associazione ma sono automatiche nel caso il socio non rinnovi la quota associativa per l'anno corrente e siano trascorsi due mesi dal sollecito.

I soci sono espulsi qualora non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali, e quando, in qualunque modo, arrechino danni materiali o morali alla Associazione ed alla sua credibilità.

Le espulsioni saranno decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei suoi membri.

I soci espulsi potranno ricorrere, entro 30 gg, contro il provvedimento motivato dal Consiglio Direttivo che porterà il ricorso nella prima assemblea ordinaria.

Art. 5. PATRIMONIO

Il patrimonio sociale è costituito:

1. dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà della associazione
2. dai contributi pubblici e privati, nazionali ed internazionali; dalle quote associative e dai contributi dei soci; dalle erogazioni, donazioni e lasciti diversi; da ogni altro strumento consentito e/o previsto dalla legge
3. dal fondo riserva

Art. 6. ANNO SOCIALE

L'anno sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 7. RENDICONTO

Il rendiconto economico e finanziario di ogni anno deve essere presentato all' Assemblea dei soci per la approvazione entro il 30 aprile dell'anno successivo, o qualora ne ricorrano i motivi entro 60 giorni da tale data.

L' eventuale avanzo di gestione annuale viene destinato al fondo di riserva e verrà successivamente utilizzato per la realizzazione delle finalità statutarie.

E' espressamente vietata qualsiasi distribuzione, anche in modo indiretto o differito, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale.

Art. 8. ORGANI

Sono organi della associazione:

- a) l' Assemblea dei soci
- b) il Consiglio Direttivo
- c) il Presidente
- d) l' Organo di Controllo

Art. 9. ASSEMBLEA

L' Assemblea dei soci è sovrana ed è il massimo organo deliberativo della Associazione; essa rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni sono vincolanti per gli stessi, se assunte in conformità dello Statuto.

L' Assemblea è presieduta dal Presidente della associazione. L' Assemblea dei Soci può essere ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è convocata ogni anno entro il termine previsto all' art. 7, dal Presidente della Associazione per la approvazione del rendiconto economico e finanziario.

L'Assemblea sia in seduta ordinaria che in seduta straordinaria può essere convocata anche ogni qualvolta il Consiglio Direttivo a maggioranza dei due terzi lo reputi necessario e qualora ne faccia richiesta almeno un decimo dei soci.

L'Assemblea è convocata almeno 15 giorni prima con avviso affisso all'interno dei locali della Associazione e contestuale avviso scritto ad ogni socio, anche con modalità informatica o telematica. L'avviso deve contenere la data, l'ora, il luogo e l'ordine del giorno dei lavori dell'adunanza. La seconda convocazione deve avvenire ad almeno 24 ore di distanza dalla prima convocazione.

L'Assemblea ordinaria è inoltre chiamata a:

- approvare le linee generali del programma di attività dell'anno sociale;
- approvare il rendiconto economico e finanziario;
- approvare i regolamenti della associazione;
- eleggere i componenti degli organi sociali;
- decidere inappellabilmente sulla espulsione del socio da questi opposta;
- attivare l'Organo di Controllo;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- trasferire la sede sociale all'interno del medesimo Comune;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge e dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea ordinaria è valida, in prima convocazione, quando interviene la metà più uno degli aventi diritto; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei soci presenti.

Ogni socio ha diritto a un voto. E' consentito ad un socio farsi rappresentare da un altro socio, purchè con delega scritta; ogni associato non può ricevere più di una delega.

Le votazioni assembleari sono palesi; se trattano di questioni riguardanti le persone devono avvenire con scrutinio segreto.

Le deliberazioni sono valide se sono approvate dalla maggioranza assoluta dei presenti.

Le deliberazioni assembleari sono riassunte in un verbale redatto da un componente dell'assemblea e sottoscritto dal Presidente.

L'Assemblea straordinaria è convocata:

- per modificare lo statuto;
- per deliberare la trasformazione, la fusione e la scissione della associazione;
- per deliberare sullo scioglimento della Associazione e nominare il liquidatore.

Le modalità di convocazione della Assemblea Straordinaria sono le stesse previste per la Assemblea Ordinaria; l'Assemblea Straordinaria è valida, in prima convocazione, quando intervengono i 3/4 degli aventi diritto e le deliberazioni sono valide se approvate dalla maggioranza dei 2/3 dei presenti; in seconda convocazione l'Assemblea Straordinaria è valida con la partecipazione dei 3/4 degli aventi diritto e le deliberazioni sono valide se approvate dalla maggioranza dei presenti.

Le deliberazioni riguardanti lo scioglimento della associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo, deve essere adottata con il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati.

Art. 10. IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo della associazione ed è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 13 consiglieri eletti fra i soci. Dura in carica quattro anni, elegge nel suo seno il Presidente, il Vicepresidente e fissa le responsabilità degli altri consiglieri in ordine all'attività svolta dall'Associazione per il conseguimento dei propri fini sociali.

Al termine del mandato i consiglieri possono essere rieletti.

Nel caso di dimissioni dalla carica di Presidente il Consiglio Direttivo stesso provvederà alla nomina di un nuovo Presidente scelto tra i propri membri.

Nel caso di dimissioni dal Consiglio Direttivo, o per altre cause uno dei membri decada dall'incarico, verrà convocata entro 20 giorni la Assemblea dei soci per la sostituzione del consigliere mancante; il sostituto rimarrà in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio Direttivo.

Nel caso di dimissioni dal Consiglio Direttivo, o per altre cause, se viene a mancare il numero minimo previsto, o se viene a mancare la maggioranza dei componenti del Consiglio o comunque se viene meno la maggioranza dei componenti originariamente eletti ad inizio mandato, il Consiglio Direttivo decade, restando in carica per l'ordinaria gestione della associazione fino alla convocazione, entro 20 giorni, dell'Assemblea dei soci per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Le funzioni dei membri del Consiglio Direttivo sono essenzialmente gratuite; gli stessi potranno ricevere il rimborso delle sole spese vive sostenute per l'espletamento dell'incarico assegnato.

Il Consiglio Direttivo deve:

- curare l'ordinaria amministrazione della Associazione con l'esclusione dei compiti riservati dal presente Statuto alla Assemblea dei soci;
- attuare le deliberazioni della Assemblea dei soci;
- stabilire le quote che i soci devono pagare annualmente;
- redigere i programmi di attività sociale previsti dallo statuto;
- predisporre il rendiconto economico e finanziario da presentare alla Assemblea dei soci;
- approvare tutti gli atti e contratti inerenti l'attività sociale;
- formulare il regolamento interno da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci;
- deliberare circa la espulsione dei soci;
- deliberare in merito alla attivazione delle attività diverse di cui all' art. 6 del D.Lgs 117/2017.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta Il Presidente lo ritenga necessario, o quando ne facciano richiesta la maggioranza assoluta dei suoi membri. Le convocazioni avvengono con qualsiasi mezzo idoneo a garantire la prova che il ricevimento è avvenuto almeno 5 giorni prima della riunione. Sono tuttavia valide le riunioni del Consiglio Direttivo anche se non convocate come sopra, qualora siano presenti alla riunione tutti i membri in carica. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei membri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 11. IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio e dispone del potere di firma. Convoca e presiede il Consiglio Direttivo e la Assemblea sociale e ne esegue le deliberazioni.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, tutte le mansioni di ordinaria amministrazione spettano al Vicepresidente o, in caso di assenza dello stesso al consigliere più anziano in età.

Art. 12. L'ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo, anche monocratico, è un organo facoltativo; sarà invece nominato obbligatoriamente al ricorrere dei requisiti previsti dall' Art 30 del C.t.s.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 13. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Le eventuali controversie tra i soci e tra questi e l'Associazione ed i suoi Organi saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di tre Arbitri: due saranno nominati dalle parti, ed il terzo sarà nominato dai due Arbitri delle parti, o se in disaccordo dal Presidente dell' Ente di Promozione presso il quale la Associazione sarà affiliata o qualora non sia affiliata ad alcun Ente di Promozione, dal Presidente della Cciaa di Bologna; essi giudicheranno ex bono et aequo, senza formalità di procedura entro 60 giorni ed il loro giudizio sarà inappellabile.

Art. 14. SCIoglimento

La decisione di scioglimento della Associazione deve essere presa dall' Assemblea dei soci, convocata in via straordinaria. La seduta è valida e delibera sullo scioglimento con le maggioranze di cui al precedente articolo 9. In caso di scioglimento, l'Assemblea provvederà a nominare uno o più liquidatori.

Esaurita la procedura, i fondi residui dovranno essere devoluti ad altri Enti del Terzo Settore sentito l'organismo di controllo di cui alla normativa vigente all'atto dello scioglimento, salvo altra destinazione imposta dalla legge.

Art. 15. NORMA FINALE

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si rinvia, a quanto previsto dal Codice del Terzo settore, dal Codice Civile ed in generale a tutte le norme vigenti che regolamentano la materia.

Maddalena Nenci

Ilvino Rube

AGENZIA DELLE ENTRATE
Registrato al n. *742*
- 7 FEB. 2023

DIREZIONE TERRITORIALE
DI BOLOGNA
DIREZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA 1
Ufficio Entrate
DIREZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA 1

